

Un patto per la cittadinanza attiva Furlan (Cisl): una firma per la legalità

Reggio Calabria. Una firma contro la 'ndrangheta e per la legalità. La segretaria generale della Cisl, Anna Maria Furlan, ha detto sì al patto proposto ieri a Reggio Calabria dal prefetto Michele Di Bari e dalle altre autorità istituzionali, tutti in città per partecipare ai lavori del consiglio generale dell'organizzazione sindacale. Furlan, nell'occasione, ha apposto la sua firma sul Registro della cittadinanza attiva «Una firma contro la 'ndrangheta», istituito in Prefettura, ponendo l'accento sulla «ricca tradizione di impegno sindacale in materia di diritti del lavoro e di contrasto alle organizzazioni criminali». Da parte sua il prefetto, secondo quanto riportato in un comunicato, «ha dapprima evidenziato il ruolo strategico delle organizzazioni sindacali nell'affermazione della legalità nei luoghi di lavoro, per sottolineare poi gli impegni reciproci assunti in importanti e significativi protocolli di legalità sottoscritti nel settore della prevenzione e del contrasto alla criminalità organizzata».



LA LEADER **CISL** FA IL PUNTO SUI NODI DA SCIogliere DOPO LE ELEZIONI

Furlan: «Meno promesse, più investimenti»

«LA CAMPAGNA ELETTORALE SOMIGLIA AL GIOCO A CHI LA SPARA PIÙ GROSSA. BISOGNA CONCENTRARSI SU CRESCITA E SVILUPPO»
CARLO FORTE

«**L**a campagna elettorale sta assumendo la caratteristica del gioco a chi la spara più grossa. Siamo davanti a tante e tante promesse, che non sempre hanno una compatibilità economica. Credo che le persone non vadano mai prese in giro. Bisogna dire loro come stanno le cose». Così, la leader della **Cisl** Annamaria Furlan che ieri a Reggio Calabria ha riunito tutto il gruppo dirigente della **Cisl** calabrese per fare il punto sulle questioni al centro del dibattito nazionale. «Leggo che il bilancio delle promesse elettorali si aggira sui 200 miliardi di euro. È evidente che molte di queste promesse, di fatto, saranno irrealizzabili», ha spiegato. «Credo, invece, che vadano messe a fuoco due o tre cose su cui davvero il Paese ha bisogno di muoversi. Il tema della crescita e dello sviluppo è collegato anche a questo. Una nuova riforma del fisco, a tutela del lavoro, a tutela della famiglia, sono i due cardini indispensabili per cambiare il Paese e per cambiarlo in meglio, at-

traverso un forte dialogo sociale», ha ammonito la Furlan, che ha richiamato la necessità di una grande attenzione sul Mezzogiorno, «tema dimenticato finora dal dibattito politico, perchè questa parte così importante per l'economia di tutto il paese deve poter uscire dalla crisi attraverso sviluppo, crescita, lavoro e legalità». Per la **Cisl** è importante partire proprio dalla rinascita e dal rilancio del Sud che sconta più delle altre regioni il grave problema della disoccupazione, soprattutto giovanile. L'Italia, infatti, o esce tutta dalla crisi o non ce la fa sia nella competizione internazionale sia sul piano interno a vincere la sfida della crescita. Per la Furlan rimane fondamentale il confronto e l'interazione tra istituzioni e parti sociali. La leader della **Cisl** che in mattinata a Reggio Calabria ha avuto anche un lungo colloquio con il Prefetto Di Bari e le altre autorità istituzionali, ha sottolineato anche che gli strumenti per favorire l'occupazione soprattutto quella giovanile ci sono, come ad esempio la decontribuzione al 100 per cento nel Sud, che abbiamo portato a casa con la finanziaria, un risultato fortemente voluto dalla **Cisl**. «Però solo questo non basta, se non prendono corpo tutti quegli investimenti infrastrutturali, su formazione, innovazione, ricerca».





CORRIERE della CALABRIA

GIOVEDÌ, 11
GENNAIO
2018

POLITICA

CRONACA

CULTURA E SPETTACOLI

SOCIETÀ

SPORT

VIDEO

L'ALTRO CORRIERE ▼



FORZA ITALIA AL GOVERNO

“Calabria Protagonista”

SABATO 13 GENNAIO 2018

ORE 17,00

Palazzo Campanella
Auditorium Calipari, Reggio Calabria

Sei qui: / Home / Politica

Furlan a Reggio: «Finora 200 miliardi di promesse elettorali»

La segretaria generale della Cisl commenta i primi annunci della campagna elettorale: «Si gioca a chi la spara più grossa. Ma le persone non vanno prese in giro, bisogna dire come stanno le cose». Incontro anche in Prefettura Mercoledì, 10 Gennaio 2018 12:14 | Pubblicato in Politica

dimensione font | Stampa



REGGIO CALABRIA «La campagna elettorale sta assumendo la caratteristica del gioco a chi la spara più grossa. Siamo davanti a tante e tante promesse, che non sempre hanno una compatibilità economica. Credo che le persone non vadano mai prese in giro. Bisogna dire loro come stanno le cose». Lo ha detto la segretaria generale della Cisl, Annamaria Furlan, nel corso di una conferenza stampa a Reggio Calabria. «Leggo che il bilancio di queste promesse elettorali - ha aggiunto - si aggira sui 200 miliardi di euro. È evidente che molte di queste promesse, di fatto, saranno irrealizzabili. Credo, invece, che vadano messe a fuoco due o tre cose su cui davvero il Paese ha bisogno di muoversi. Il tema della crescita e dello sviluppo è collegato anche a questo. Una nuova riforma del fisco, a tutela del lavoro, a tutela della famiglia, sono i due cardini indispensabili per cambiare il Paese e per cambiarlo in meglio, attraverso un forte dialogo sociale».

L'INCONTRO IN PREFETTURA Il prefetto di Reggio, Michele di Bari ha incontrato la segretaria generale della Cisl, accompagnata da Rosi Perrone, segretaria regionale per la Calabria, e da Luigi Sbarra, segretario generale Fai Cisl. All'incontro erano presenti il procuratore vicario Gaetano Paci, il questore Raffaele Grassi e i comandanti provinciali di carabinieri e guardia di finanza, Giuseppe Battaglia e Flavio Urbani. Nell'occasione, il prefetto «ha dapprima evidenziato - si legge in una nota - il ruolo strategico delle organizzazioni sindacali nell'affermazione della legalità nei luoghi di lavoro, per sottolineare, poi, gli impegni reciproci assunti in importanti e significativi protocolli di legalità sottoscritti nel settore della prevenzione e del contrasto alla criminalità organizzata». Di Bari ha quindi tracciato il quadro della situazione sociale ed economica della provincia, soffermando in particolare l'attenzione sugli indici intollerabili di disoccupazione in genere e giovanile in specie. «Il prefetto ha, quindi, sottolineato - si legge ancora nella nota - i positivi risultati conseguiti nelle attività di contrasto al fenomeno del caporalato e del lavoro irregolare, anche con l'impegno delle organizzazioni sindacali, presenti nei Tavoli di coordinamento istituiti in Prefettura nell'ambito dei protocolli sperimentali

Omissis

Calabria Lavoro, battaglia (silenziosa) per la poltrona di dg

Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su www.youtube.com oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.

L'altro CORRIERE finalmente tv

Multimedia

Il Tg web

Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su www.youtube.com oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.

Liberi, liberi

Carcasse e libertà



di Giacomo Panizza...

Il blog della redazione

contro i citati fenomeni. Analoghe considerazioni ha espresso anche il procuratore Paci, che ha segnalato il fondamentale contributo del sindacato nell'ambito delle diurne e quotidiane battaglie per la riaffermazione della legalità e del rispetto delle regole nel delicato settore del lavoro. La segretaria generale Cisl, nel ringraziare il prefetto di Reggio per il cordiale incontro, ha posto l'accento sulla ricca tradizione di impegno sindacale in materia di diritti del lavoro e di contrasto alle organizzazioni criminali, manifestando piena disponibilità ad affiancare le istituzioni in tale nevralgico settore. La Furlan, ha infine voluto suggerire tale volontà di collaborazione, apponendo la propria firma sul Registro della cittadinanza attiva "Una firma contro la 'ndrangheta", posto in Prefettura».



Tweet

Taggato in REGGIO CALABRIA Cisl Elezioni Furlan



Niente auguri per gli ignavi

di Alessia Candito

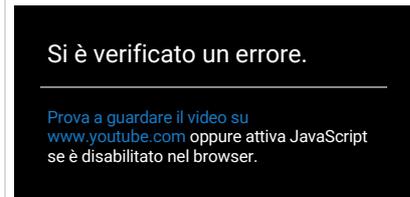
Lo Schiaffo

La Wanda gastrica per "Forza Italia Calabria"



Il TG dell'Agricoltura

Il Tg dell'Agricoltura



Il Tg Salute e Sanità

Il Tg Salute e Sanità



Contributi

Un voto di qualità contro la malapolitica

di Franco Scrima*

La lotta alla disoccupazione (senza risorse) nella...

di Fabio Sarpa*

Crotone attende ancora il suo rilancio

di Gregorio Corigliano*

«Quello che Ernesto, dalla Loggia, non vede»

di Orlandino Greco*

Quale idea di città?

La segretaria nazionale della **Cisl**, ieri a Reggio, auspica interventi su lavoro e crescita

Furlan ammonisce la politica e chiede fatti

«Partire da questa regione del Sud che vive sofferenze sull'occupazione è indispensabile»

Critiche alle promesse che stanno arrivando in vista delle elezioni

REGGIO CALABRIA

Lo sviluppo del Sud e della Calabria «passano dalla crescita, dal lavoro e dalla legalità. Senza legalità non c'è crescita non c'è sviluppo e non c'è lavoro». Parole della segretaria generale della **Cisl**, Annamaria Furlan, ieri a Reggio Calabria per partecipare al Consiglio generale del sindacato. In una terra piegata dall'emergenza lavoro e dove si continua a perdere occupazione e dove non si trova una via d'uscita al precariato storico il massimo esponente della **Cisl** ha voluto ammonire la politica in fermento in vista delle elezioni «siamo davanti a tante promesse, di cui poche hanno compatibilità economica. Il bilancio di queste promesse si aggira sui 200 miliardi di euro. È evidente che molte di queste promesse, di fatto, saranno irrealizzabili. Credo, invece, che vadano messe a fuoco due o tre cose su cui davvero il Paese ha bisogno di muoversi» e detta quelle che sono invece, a suo dire, le cose concrete da fare: «Una

nuova riforma del fisco, a tutela del lavoro, a tutela della famiglia, sono i due cardini indispensabili per cambiare il Paese e per cambiarlo in meglio, attraverso un forte dialogo sociale».

Parlare in Calabria di lavoro, sviluppo e legalità è sempre difficile per i troppi ritardi accumulati e per gli ostacoli burocratici, e quelli ambientali. Proprio su questo la Furlan ha aggiunto: «La presenza oggi della **Cisl** nazionale a questa iniziativa di Reggio Calabria è dovuta alla grande attenzione che la **Cisl** in questi momenti così particolari della vita del Paese vuole riservare al Sud, alla progettualità per uscire dalla crisi di questa parte importante del nostro Paese. È evidente - ha proseguito Furlan - che per un'organizzazione sindacale come la nostra che mette al centro il lavoro nella vita delle persone, oltre che nella vita del Paese, partire da una importante regione del Sud, ma anche da una regione del Sud che vive sofferenze terribili dal punto di vista occupazionale, in modo particolare dell'occupazione giovanile, è indispensabile per creare una condizione di crescita di tutto il Paese».

Al termine dell'iniziativa reggina la Furlan ha ribadito: «Questo Paese non può più permettersi due o tre velocità e zone d'ombra croniche, in modo particolare sul tema occupazionale e in particolare sull'occupazione giovanile». ◀ (a.n.)



Agguerriti, Furlan e Tramonti ieri a Reggio FOTO MORABITO

